

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001 N. 33

(Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992 , n. 50 'Ordinamento della professione di maestro di sci' e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 'Ordinamento della professione di guida alpina').

Relative alle professioni di:

- ❑ GUIDA TURISTICA
- ❑ ACCOMPAGNATORE TURISTICO
- ❑ ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO (o GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE)
- ❑ ACCOMPAGNATORE DI TURISMO EQUESTRE
- ❑ ACCOMPAGNATORE CICLOTURISTICO

=====

- ❑ Definizione delle figure professionali e relative competenze
- ❑ Requisiti per l'accesso ai corsi di qualificazione
- ❑ Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione
- ❑ Programmi dei corsi di qualificazione
- ❑ Crediti formativi
- ❑ Esami di abilitazione
- ❑ Composizione delle Commissioni d'esame
- ❑ Riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni italiane o in Stati esteri
- ❑ Specializzazioni
- ❑ Corsi di aggiornamento

GUIDA TURISTICA

DEFINIZIONE: “E’ guida turistica chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nelle visite ad opere d’arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali. L’abilitazione all’esercizio della professione di guida turistica ha valenza provinciale”.

COMPETENZE: la guida turistica sarà in grado di elaborare un itinerario turistico nella provincia di competenza, avrà una conoscenza specifica di tutte le opere d’arte e dei beni culturali del territorio, sarà a conoscenza della normativa attinente al turismo e ai beni culturali e ambientali, saprà conversare in lingua. Avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di maturità valido per l’accesso a tutte le facoltà universitarie o titolo di studio equivalente, conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Nel caso di corsi organizzati da scuole secondarie superiori per gli allievi frequentanti la scuola stessa, sono ammessi al corso gli studenti che hanno conseguito l’ammissione alla classe quarta ovvero, per gli istituti professionali, gli allievi iscritti ai corsi biennali post qualifica per il conseguimento della maturità professionale.

1.1.2. Conoscenza di almeno una lingua straniera tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo.

Eventuali ulteriori lingue straniere in aggiunta alle precedenti possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

1.1.3. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.4. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Buona conoscenza parlata e scritta della lingua straniera prevista nel corso (o delle lingue straniere previste nel corso);
- b) Buona capacità di esposizione e di conversazione nella suddetta lingua (o più lingue);
- c) conoscenza di nozioni di storia dell’arte;
- d) Conoscenza di nozioni generali relative al territorio della Provincia oggetto del corso, con particolare riferimento all’aspetto storico, artistico, architettonico e archeologico;
- e) Capacità organizzative;
- f) Facilità di espressione e comunicativa;
- g) Nozioni di informatica;
- h) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.5. Per l'espletamento della prova attitudinale l'ente organizzatore nomina un'apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E' facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a lingue straniere, residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01 e dal successivo punto 1.4., ai sensi dell'articolo 10 comma 4 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2007 n. 40, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3.

1.4. Disposizioni per l'attuazione del D.L. 7/2007 conv. in L. 40/2007, art. 10, comma 4

1.4.1. I soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente sono abilitati all'esercizio della professione di guida turistica, previa verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio di riferimento.

1.4.1.1. Per la verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio i candidati sostengono un colloquio davanti alla Commissione d'esame prevista dall'art. 5 della L.R. 33/01 riunita in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto nella materia oggetto del colloquio;
- un docente per ciascuna delle lingue straniere oggetto del colloquio;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

1.4.1.2. Il colloquio si articola in due prove:

- conversazione in una o più lingue straniere a scelta del candidato
- colloquio inerente ai contenuti della materia "Il territorio e le sue risorse", come descritti al punto 2.2.

1.4.1.3. Per ottenere l'abilitazione è necessario conseguire il giudizio positivo in entrambe le prove. Nel caso in cui il candidato abbia richiesto la verifica per più lingue straniere, ai fini dell'abilitazione è sufficiente il giudizio positivo per una lingua.

1.4.1.4. La suddetta verifica può svolgersi con l'ammissione diretta del candidato ad un esame di fine corso, ovvero con la convocazione di un'eventuale sessione straordinaria di esame organizzata dalla Provincia.

1.4.1.5. Si prescinde dalla/e prova/e di conversazione in lingua straniera nel caso in cui il candidato abbia conseguito titoli di studio idonei a dimostrare le proprie conoscenze linguistiche Tali titoli di studio saranno considerati crediti formativi come da indicazioni della D.G.R. n°152-3672 del 02/08/2006, allegato L e saranno formalizzati su richiesta dell'agenzia presso la quale si sosterranno gli esami. Nelle sessioni di esami straordinarie organizzate direttamente dalla Provincia la

valutazione dei titoli linguistici compete alla Provincia medesima. Si prescinde altresì dalla suddetta prova di conversazione nel caso di candidati madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

1.4.1.6. Quando nella Provincia non siano previsti corsi di qualificazione per guide turistiche con prova finale di accertamento, riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 33/2001, la Provincia è tenuta convocare la Commissione ristretta almeno una volta all'anno, allo scopo di consentire il conseguimento dell'abilitazione professionale ai soggetti titolari delle lauree descritte al punto 1.4.1. che ne abbiano fatto richiesta.

1.4.2. L'equipollenza del titolo di studio può essere dichiarata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nella quale risultino gli estremi del relativo provvedimento ministeriale di riconoscimento.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 300 ore articolate in 200 ore di teoria e 100 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA

20 ORE teoria

Normativa dell'Unione europea attinente al turismo: libertà di circolazione dei cittadini sul territorio UE, tutela del turista/consumatore, norme sul contratto di viaggio, riconoscimento dei titoli professionali nell'ambito dei paesi dell'UE. Legislazione nazionale: l'evoluzione delle leggi sul turismo, le norme di recepimento delle direttive dell'Unione Europea. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. L'Agenzia Nazionale del Turismo (E.N.I.T.); la Convenzione di Bruxelles (C.C.V.) relativa al contratto di viaggio. Organizzazione dei beni culturali ed ambientali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Parchi, ecc...). Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE

50 ORE: 30 teoria

20 pratica

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali, deontologia professionale. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Elementi formativi per visite didattiche, applicazione delle conoscenze acquisite in funzioni turistica. Il turismo sostenibile e l'attività di guida. Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale. Nozioni di primo soccorso.

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

210 ORE: 130 teoria

80 pratica

- La regione Piemonte: elementi di geografia, economia, storia dell'arte, cultura e tradizioni; storia del Piemonte.
- La Provincia di competenza: elementi specifici di geografia, economia, cultura e tradizioni; storia dell'arte; conoscenza dell'organizzazione turistica e della ricettività della Provincia; conoscenza del patrimonio ambientale ed artistico della Provincia; cenni sul patrimonio ambientale della Provincia con riferimento

a Parchi, Riserve, Oasi naturali; cenni di enogastronomia, con particolare riferimento all'area provinciale: le ricette tipiche, la produzione agricola e artigianale locale, la produzione vitivinicola.

- Storia e percorso di visita attraverso i monumenti e le attrattive del capoluogo e delle principali località della Provincia
- Storia e percorso di visita di castelli, dimore storiche, residenze, chiese, basiliche, santuari, beni di interesse artistico e storico in generale esistenti nella Provincia.
- Storia e percorso di visita dei principali musei, gallerie, collezioni esistenti nella Provincia.
- Storia e percorso di visita degli scavi archeologici esistenti nella Provincia.
- Conoscenza dell'organizzazione turistica locale e della ricettività della Provincia, con cenni di riferimento alla Regione.

LINGUA STRANIERA

20 ORE teoria

Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione di guida turistica (azioni quotidiane, accoglienza ed assistenza ai turisti, termini tecnici storico-architettonici, ecc...). La lingua straniera deve essere scelta tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo. Eventuali ulteriori lingue straniere aggiuntive possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico o artistico, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale. L'attività svolta nell'ambito dello stage deve essere costituita in prevalenza da esperienze di affiancamento ed accompagnamento nell'esercizio della professione di guida turistica. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. Per quanto riguarda le lingue straniere, per i docenti madrelingua è richiesto un titolo di studio equivalente almeno al Diploma di Maturità. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto, orale e in lingua, fanno eccezione le Guide Turistiche già abilitate in Piemonte che intendano estendere la competenza della loro abilitazione, per le quali si rimanda al punto 2.6.2.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative a:

- il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO CLASSICO O ARTISTICO esonerano dalla partecipazione lezioni teoriche sul patrimonio artistico, storico, archeologico, ambientale, della Regione e della Provincia.

INDIRIZZO TURISTICO, esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO ALBERGHIERO, esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO INFORMATICO O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

INDIRIZZO LINGUISTICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni di lingua straniera. Sono altresì esonerati dalla partecipazione alle lezioni in lingua gli allievi madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, alle guide turistiche piemontesi che intendono ottenere l'abilitazione per il territorio di altre Province, o per ulteriori lingue straniere, ovvero a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

○ **Guida Turistica:**

- Alle Guide Turistiche già abilitate per altre province del Piemonte, viene accreditato l'intero corso, e pertanto sono ammesse direttamente all'esame orale limitatamente alla parte relativa al territorio e alle sue risorse. In alternativa è possibile optare per un periodo di tirocinio, da effettuarsi secondo la durata e le modalità descritte al punto 5.
- Alle Guide Turistiche già abilitate per la stessa provincia, che intendono ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere viene accreditato l'intero corso e pertanto

sono ammesse direttamente all'esame orale limitatamente alla lingua prescelta o alle lingue prescelte, se più di una.

- Le Guide turistiche abilitate ai sensi della L.R. 41/89 limitatamente ad una parte del territorio di una Provincia che intendano ottenere l'abilitazione per il resto della Provincia sono ammesse direttamente all'esame finale limitatamente alla parte di territorio in aggiunta. In alternativa è possibile optare per un periodo di tirocinio della durata di due mesi, da effettuarsi secondo le modalità descritte più avanti al punto 6.
- **Accompagnatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore Naturalistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso, consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di guida turistica, relativa agli aspetti storico-artistici, geografici, archeologici, paesaggistici e socio-economici della Provincia, con cenni di riferimento alla Regione, durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato;
- conversazione in una o più lingue straniere scelte dal candidato tra quelle previste nel corso, più eventuali altre lingue aggiuntive scelte dal candidato. La conversazione può svolgersi in concomitanza con la prova orale di simulazione.

3.1.2. Sono esonerati dalla conversazione in lingua straniera i madrelingua. Sono considerati madrelingua coloro che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua madre almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA'.

3.1.7. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

▪ credito valutativo	valutazione massima 20 punti	
▪ prova scritta	valutazione massima 35 punti	idoneità 25 punti
▪ prova orale	valutazione massima 25 punti	idoneità 18 punti
▪ colloquio in lingua straniera (o più lingue straniere)	valutazione massima 20 punti	idoneità 14 punti

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di guida turistica.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3 I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nel colloquio in lingua straniera possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.4. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.5. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 1.4. e 3.2.4.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
 - un funzionario della Provincia
 - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso
 - un esperto designato congiuntamente dalle Soprintendenze competenti per il territorio piemontese ;
- Un docente per ciascuna delle lingue straniere comprese nel corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto nella materia "Il territorio e la sue risorse".

4.3. Qualora i nominativi degli esperti indicati dalle Soprintendenze ~~ovvero dalle ATL~~ non vengano comunicati in tempo utile per la nomina della commissione d'esame la Provincia provvede alla nomina di esperti che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.4. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. ORGANIZZAZIONE DI CORSI SOVRAPROVINCIALI:

5.1 I corsi sovraprovinciali sono finalizzati al conseguimento dell'abilitazione per il territorio di due o più Province. Sono riconosciuti da una Provincia capofila, di comune accordo con l'/e altra/e Provincia/e coinvolta/e.

5.1. Nei corsi sovraprovinciali il programma viene così integrato:

- la prova di selezione attitudinale è integrata con l'accertamento della conoscenza di nozioni generali relative al territorio delle Province oggetto del corso;
- la materia "Il territorio e le sue risorse" è integrata con la trattazione dei territori delle Province oggetto del corso ed il monte ore viene congruamente implementato;
- il programma dell'esame finale è integrato in relazione ai territori delle Province oggetto del corso
- la Commissione d'esame è presieduta dal dirigente (o suo delegato) della Provincia capofila ed è integrata da un dirigente (o suo delegato) per ciascuna Provincia aggiuntiva. Il rappresentante delle organizzazioni di categoria è designato di comune accordo tra le organizzazioni maggiormente rappresentative nelle Province oggetto del corso.

6. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

6.1. Esercizio stabile della professione:

6.1.1. Le guide turistiche di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione devono iscriversi nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01.

6.1.2. Ai fini di tale iscrizione la Provincia verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 1.3. e, per le guide abilitate in altre Regioni, stabilisce le misure compensative necessarie per il riconoscimento dei titoli professionali posseduti, secondo il prospetto riportato al punto 6.2.

6.1.3. In alternativa alle misure compensative è possibile optare per il compimento di un periodo di tirocinio sotto la responsabilità di una guida turistica abilitata che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

6.1.4. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6.1.5. Per le guide provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

6.2. Misure compensative per le Guide turistiche provenienti da altre Regioni:

6.2.1. Le guide che hanno conseguito l'abilitazione in altre Regioni devono sostenere un esame orale relativo ai contenuti della materia "Il territorio e le sue risorse". In alternativa possono optare per un tirocinio di almeno 6 mesi nel quale siano effettuate almeno 12 visite guidate.

6.3. Le guide turistiche già abilitate in Piemonte che intendono ottenere l'abilitazione per altre Province possono optare per il tirocinio, da effettuarsi con le stesse modalità previste per le guide provenienti da altre Regioni.

6.4. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di guida turistica da parte di guide abilitate provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

7. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Di norma la guida turistica è tenuta a frequentare l'aggiornamento nella Provincia di competenza.

SPECIALIZZAZIONE IN ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

7. SCHEMA-QUADRO DI CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER GUIDE TURISTICHE SULL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

DEFINIZIONE: Il Corso di specializzazione sull'architettura contemporanea per guide turistiche è rivolto a chi sia già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica prevista dall'art. 3 della legge regionale 26 novembre 2001 n. 33 e intenda

sviluppare competenze specifiche ai fini dell'accompagnamento di persone o gruppi di persone nella visita a singoli edifici o parti di città di impianto novecentesco e contemporaneo con particolare attenzione alle trasformazioni in atto. Il corso è da riferire ad un ambito territoriale definito.

Il corso dovrà:

1. fornire gli strumenti per un corretto approccio nel comunicare architettura;
2. lavorare su temi e argomenti che concorrano a fornire una visione complessiva e organica del territorio come fatto culturale, tecnico, sociale ed economico;
3. approfondire singole aree e/o progetti.

COMPETENZE: a seguito della frequenza al corso la guida turistica avrà ricevuto gli strumenti critici e culturali per elaborare un itinerario turistico, nell'ambito territoriale precisato dal corso, centrato sugli aspetti storico artistici della città contemporanea, per mostrarne i caratteri precipi propri della Provincia e Regione di appartenenza e avrà consolidato la conoscenza della lingua straniera rispetto alle peculiarità degli argomenti da trattare.

7.1. Programma dei corsi di specializzazione

I corsi dovranno essere organizzati secondo un programma rispondente ai seguenti requisiti:

7.1.1. Ambito territoriale e obiettivi: il programma didattico sarà incentrato sulla conoscenza e esplorazione di un ambito territoriale circoscritto e omogeneo all'interno del territorio regionale piemontese. Tale ambito sarà individuato nel programma nella sua estensione geografica e secondo la caratterizzazione che storicamente ha assunto come ambito culturale ma anche economico e sociale. Si dovranno anche definire sinteticamente gli obiettivi del corso e gli aspetti generali caratterizzanti l'ambito che si intende approfondire.

7.1.2. Calendario: Il calendario dovrà esplicitare l'argomento delle lezioni e le ore ad esse destinate e indicare a quali materie sono riferite le lezioni. Il calendario prevedrà un minimo di 52 ore di lezione di cui 8 destinate ad itinerari in sito e visite ad opere dell'architettura contemporanea.

7.2. Materie e contenuti del corso

Le lezioni saranno attinenti alle materie seguenti, rispettando le soglie minime in ore di lezione prefissate e di seguito indicate:

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE 6 ORE

Lettura dell'opera architettonica e del suo contesto; la forma degli edifici e la forma urbana; il linguaggio dell'architettura e dell'arte contemporanea; elementi di ermeneutica e semiologia applicati all'architettura; architettura e società civile; gli elementi formali e tecnici costitutivi dell'architettura contemporanea; l'esperienza dell'architettura e i modi della comunicazione; contesto locale/globale; specializzazione del linguaggio nella comunicazione con gli stranieri.

FORMAZIONE STORICO-CRITICA 10 ORE

Il rapporto tra architettura e urbanistica; il lavoro dell'architetto e dell'urbanista; i meccanismi di gestione e produzione del territorio; gli attori della trasformazione urbana; i mutamenti della formazione e della professione; rapporto committente-architetto-impresa; le stagioni dell'architettura del Novecento; i più recenti mutamenti della cultura e della società; i mutamenti della città e del territorio; architettura e marketing

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE 28 ORE

Contenuti da riferire all'ambito individuato dal corso. Architettura e urbanistica degli inizi del Novecento; architettura e urbanistica tra le due guerre; architettura e urbanistica del dopoguerra e della ripresa economica; architettura e urbanistica della seconda metà del Novecento; trasformazioni della città contemporanea; individuazione e trattazione di itinerari tematici; interventi nella città storica; installazioni artistiche nella città; interventi infrastrutturali; edifici pubblici e impianti per lo sport e lo spettacolo; le trasformazioni delle

aree dismesse; le modificazioni delle aree metropolitane; la progettazione e gestione relativa alle risorse ambientali.

VISITE IN SITO

8 ORE

Le visite sono organizzate all'interno dell'ambito individuato dal corso. Visite a edifici e parti della città contemporanea, restituendo anche la relazione con il contesto storico più consolidato; visite a cantieri in corso di edifici pubblici significativi; visite alle zone urbane di trasformazione con comprensione degli aspetti urbanistici e infrastrutturali.

7.3. Requisiti dei docenti e dell'ente organizzatore del corso: rispetto alla materia d'insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente e una comprovata attività di studio dell'architettura contemporanea. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

I corsi sono organizzati dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia.

La Provincia approva i corsi, previa verifica della rispondenza al presente schema, e sentito il parere dell'Ordine degli Architetti PPC provinciale competente.

A questo scopo la Provincia invia all'Ordine degli Architetti formale richiesta di parere e trascorsi trenta giorni dall'invio senza ricevere riscontro, il parere si intende positivo (silenzio-assenso).

7.4. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 40 allievi. Per motivi di logistica e per garantire la migliore partecipazione, durante le visite in loco occorre organizzare delle sottoclassi di non più di 25 persone. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

7.5. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della specializzazione. I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

I crediti riconosciuti non possono superare il 40% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore dedicate alle visite in sito.

Sono riconosciuti i seguenti crediti:

che frequentato.

- alle guide turistiche che abbiano già frequentato il corso di specializzazione in architettura contemporanea relativo ad altri ambiti territoriali viene accreditata la parte generale di introduzione alla lettura e comunicazione dell'architettura contemporanea, definita dalla materia "Tecnica professionale e tecniche di comunicazione" fino a 6 ore;
- alle guide turistiche che abbiano sostenuto corsi di aggiornamento (art. 6 L.R. 33/2001) in cui siano stati previsti argomenti attinenti alle materie trattate nel corso di specializzazione, vengono accreditate fino a 8 ore delle lezioni della materia "Il territorio e le sue risorse".

7.6. Frequenza: al termine del corso di specializzazione l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza. Tale attestazione potrà essere rilasciata solo a seguito di accertamento da parte dell'Ente organizzatore di una percentuale di presenze superiore a 80% delle ore di lezione previste in calendario, al netto delle ore già riconosciute eventualmente con crediti formativi.

7.7. Elenco e tesserino professionale: ai sensi dell'art. 7 della L.R. 33/2001, commi 2 e 3, la Provincia provvede ad annotare la specializzazione conseguita nell'elenco professionale delle guide turistiche e sul tesserino professionale rilasciato dalla Provincia medesima

ACCOMPAGNATORE TURISTICO

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore turistico o corriere chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nei viaggi attraverso il territorio nazionale o all'estero e fornisce elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito, al di fuori dell'ambito di competenza delle guide turistiche”.

COMPETENZE: l’accompagnatore turistico sarà in grado di accogliere i turisti all’inizio del viaggio e fornire loro assistenza per tutta la durata del viaggio stesso, di espletare le necessarie incombenze amministrative, di risolvere piccoli problemi che possono sorgere durante il viaggio o il soggiorno. Potrà fornire notizie di carattere descrittivo e informazioni utili ai turisti sulle zone comprese nell’itinerario del viaggio, saprà conversare in lingua. Avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di maturità valido per l’accesso a tutte le facoltà universitarie o titolo di studio equivalente, conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Nel caso di corsi organizzati da scuole secondarie superiori per gli allievi frequentanti la scuola stessa, sono ammessi al corso gli studenti che hanno conseguito l’ammissione alla classe quarta ovvero, per gli istituti professionali, gli allievi iscritti ai corsi biennali post qualifica per il conseguimento della maturità professionale.

1.1.2. Conoscenza di almeno una lingua straniera tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo.

Eventuali ulteriori lingue straniere in aggiunta alle precedenti possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

1.1.3. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.4. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Buona conoscenza parlata e scritta della lingua straniera prevista nel corso (o delle lingue straniere previste nel corso);
- b) Buona capacità di esposizione e di conversazione nella suddetta lingua (o più lingue);
- c) Conoscenza di nozioni di geografia turistica e tecnica turistica;
- d) Capacità organizzative;
- e) Facilità di espressione e comunicativa;
- f) Nozioni di informatica;
- g) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.5. Per l’espletamento della prova attitudinale l’ente organizzatore nomina un’apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E’ facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a lingue straniere, residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01 e dal successivo punto 1.4., ai sensi dell'articolo 10 comma 4 del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 aprile 2007 n. 40, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3.

1.4. Disposizioni per l'attuazione del D.L. 7/2007 conv. in L. 40/2007, art. 10, comma 4

1.4.1. I soggetti titolari di laurea o diploma universitario in materia turistica o titolo equipollente sono abilitati all'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico, fatta salva la previa verifica delle conoscenze specifiche quando non siano state oggetto del corso di studi.

1.4.1.1. Per la verifica delle conoscenze specifiche la Provincia confronta le materie oggetto del piano di studi del candidato con le materie dei corsi di formazione per accompagnatore turistico di cui al punto 2.2. e, sulla base delle lacune eventualmente riscontrate, stabilisce gli argomenti oggetto di colloquio davanti alla Commissione d'esame prevista dall'art. 5 della L.R. 33/01, riunita in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto del colloquio;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

1.4.1.2. Al termine del colloquio la Commissione esprime un giudizio positivo o negativo ai fini del conseguimento dell'abilitazione. Nel caso in cui il candidato abbia richiesto la verifica per più lingue straniere, ai fini dell'abilitazione è sufficiente il giudizio positivo per una lingua.

1.4.1.3. Ai fini della suddetta verifica i candidati sono ammessi direttamente ad un esame di fine corso, ovvero ad una eventuale sessione straordinaria di esame organizzata dalla Provincia. Il colloquio può svolgersi anche davanti ad una Commissione nominata da una Provincia diversa da quella di residenza.

1.4.1.4. Si prescinde dalla/e prova/e di conversazione in lingua straniera nel caso in cui il candidato abbia conseguito titoli di studio idonei a dimostrare le proprie conoscenze linguistiche. Tali titoli di studio saranno considerati crediti formativi come da indicazioni della D.G.R. n°152-3672 del 02/08/2006 allegato L e saranno formalizzati su richiesta dell'agenzia presso la quale si sosterranno gli esami. . Nelle sessioni di esami straordinarie organizzate direttamente dalla Provincia la valutazione dei titoli linguistici compete alla Provincia medesima. Si prescinde

altresì dalla prova di conversazione in lingua straniera nel caso di candidati madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

1.4.1.5. Per consentire il conseguimento dell'abilitazione professionale ai soggetti titolari delle lauree descritte al punto 1.3.1. che ne abbiano fatto richiesta, in mancanza di corsi di qualificazione per accompagnatori turistici con prova finale di accertamento riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 33/2001, organizzati nella Provincia e, verificata l'impossibilità di sostenere il colloquio presso altre Province piemontesi, la Provincia in cui risiedono i candidati è tenuta convocare la Commissione ristretta almeno una volta all'anno.

1.4.2. L'equipollenza del titolo di studio può essere dichiarata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nella quale risultino gli estremi del relativo provvedimento ministeriale di riconoscimento.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 280 ore articolate in 220 ore di teoria e 60 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA: 20 ORE

teoria

Normativa dell'Unione europea attinente al turismo: libertà di circolazione dei cittadini sul territorio UE, tutela del turista/consumatore, norme sul contratto di viaggio, riconoscimento dei titoli professionali nell'ambito dei paesi dell'UE. Legislazione nazionale: l'evoluzione delle leggi sul turismo, le norme di recepimento delle direttive dell'Unione Europea. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. L'Agenzia Nazionale del Turismo (E.N.I.T.); la Convenzione di Bruxelles (C.C.V.) relativa al contratto di viaggio. Organizzazione dei beni culturali ed ambientali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Parchi, ecc...). Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E

TECNICHE DI COMUNICAZIONE:

40 ORE: 20 teoria 20 pratica

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali, deontologia professionale Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente-turista il rapporto con le istituzioni, il rapporto con il cliente-tour operator; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Nozioni di informatica Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale. Nozioni di primo soccorso.

GEOGRAFIA TURISTICA:

80 ORE: 60 teoria 20 pratica

Nozioni fondamentali di geografia generale e descrittiva dell'Italia, dell'Europa e dei Paesi extraeuropei; uso delle carte geografiche, turistiche e stradali; valichi e transiti di frontiera, porti ed aeroporti, con particolare riguardo alla loro funzione turistica; elementi costitutivi del patrimonio turistico di un paese; cenni sull'attrezzatura ricettiva nazionale, europea e dei continenti extraeuropei.

TECNICA TURISTICA:

80 ORE: 60 teoria 20 pratica

Concetto di viaggio e di itinerario; i beni ed i servizi turistici ; i servizi delle agenzie di viaggio; la tecnica delle prenotazioni dirette ed indirette; l'esecuzione delle escursioni; i transfers, l'assistenza generica e specifica; il servizio bagagli: danneggiamento o perdita del bagaglio, eccedenza di peso; i servizi assicurativi: assicurazione bagagli, assicurazione rischi aerei, assicurazione assistenza viaggi; assicurazione annullamento viaggi; viaggi individuali e in comitiva per via aerea, marittima e terrestre; il sistema delle prenotazioni, l'emissione dei biglietti definitivi e dei vouchers; adempimenti aeroportuali nell'accompagnamento di un gruppo; la documentazione per l'accompagnatore, la relazione di viaggio; rapporti con l'agenzia di viaggio e con le agenzie corrispondenti all'estero; lettura dell'orario ferroviario, lettura dell'orario delle linee aeree; glossario di terminologia aeronautica; biglietto di passaggio aereo, lettura dei vari tipi di biglietti aerei.

DISCIPLINA DELLE COMUNICAZIONI

E DEI TRASPORTI:

20 ORE

teoria

Vie di comunicazione terrestri, marittime ed aeree in generale; la rete stradale ed autostradale italiana ed europea; strade, autostrade e ferrovie d'Europa; principali valichi e transiti internazionali; grandi comunicazioni internazionali ferroviarie e collegamenti marittimi ed aerei; principali sistemi di comunicazione e telecomunicazione in Italia, in Europa e nei continenti extraeuropei.

NOZIONI DI TECNICA VALUTARIA E DOGANALE:

20 ORE

teoria

I servizi valutari, le modalità di cambio delle valute; travellers cheque, eurocheques, carte di credito ed altre forme di pagamento elettronico; vaglia internazionali, postagi, ecc.; modalità doganali.

LINGUA STRANIERA:

20 ORE

teoria

Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione di accompagnatore turistico (azioni quotidiane, accoglienza ed assistenza ai turisti, termini tecnici, ecc...). La lingua straniera deve essere scelta tra le più diffuse in ambito turistico e commerciale: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo. Eventuali ulteriori lingue straniere aggiuntive possono essere scelte anche al di fuori del suddetto elenco.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale. Nell'ambito dello stage devono essere comprese esperienze di affiancamento ed accompagnamento durante l'esercizio della professione. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. Per quanto riguarda le lingue straniere, per i docenti madrelingua è richiesto un titolo di studio equivalente almeno al Diploma di Maturità. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto, orale e in lingua, fanno eccezione gli Accompagnatori turistici già abilitati in Piemonte che intendano ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO TURISTICO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti

- legislazione e organizzazione turistica
- geografia turistica
- tecnica turistica
- disciplina delle comunicazioni e dei trasporti
- nozioni di tecnica valutaria e doganale
- lingua straniera.

INDIRIZZO ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica e alle lezioni di lingua straniera.

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative al rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO INFORMATICO O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

INDIRIZZO LINGUISTICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni di lingua straniera. Sono altresì esonerati dalla partecipazione alle lezioni in lingua gli allievi madrelingua, come definiti al successivo punto 3.1.2.

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, agli accompagnatori turistici piemontesi che intendono ottenere l'abilitazione per

ulteriori lingue straniere, ovvero a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** agli accompagnatori turistici già abilitati in Piemonte che intendono ottenere l'abilitazione per ulteriori lingue straniere viene accreditato l'intero corso e pertanto sono ammessi direttamente all'esame orale limitatamente alla lingua prescelta o alle lingue prescelte, se più di una.
- **Guida turistica:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, pronto soccorso.
- **Accompagnatore Naturalistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3 PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso, consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse.
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore turistico, riferita in particolare alle seguenti materie:
 - Geografia turistica
 - Legislazione turistica, tecnica turistica e organizzazione turistica
 - Disciplina delle comunicazioni e dei trasporti, nozioni di tecnica valutaria e doganale
- conversazione in una o più lingue straniere scelte dal candidato tra quelle previste nel corso, più eventuali altre lingue aggiuntive scelte dal candidato. La conversazione può svolgersi in concomitanza con la prova orale di simulazione.

3.1.2. Sono esonerati dalla conversazione in lingua straniera i candidati madrelingua. Sono considerati madrelingua coloro che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di **IDONEITA'** o **NON IDONEITA'**.

3.1.7. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale delle singole prove è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

▪ credito valutativo	valutazione massima 20 punti	
▪ prova scritta	valutazione massima 35 punti	idoneità 25 punti
▪ prova orale	valutazione massima 25 punti	idoneità 18 punti
▪ colloquio in lingua straniera (o più lingue straniere)	valutazione massima 20 punti	idoneità 14 punti

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore turistico.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nel colloquio in lingua straniera possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.4. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.5. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 1.4. e 3.2.4.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
 - un funzionario della Provincia
 - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso
 - un esperto indicato dalle associazioni di categoria delle agenzie di viaggio e turismo;
- Un docente per ciascuna delle lingue straniere comprese nel corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto in geografia turistica e in tecnica turistica.

4.3. Qualora il nominativo dell'esperto indicato dalle associazioni di categoria delle agenzie di viaggio e turismo non venga comunicato in tempo utile per la nomina della commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina di un esperto che può essere scelto anche tra i docenti del corso.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.4. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto o docente per ciascuna materia o lingua straniera oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori turistici abilitati di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni ai sensi delle legislazioni regionali vigenti.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori turistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore turistico da parte di accompagnatori abilitati provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono

riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO

O GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi di persone in zone di pregio naturalistico e ambientale illustrandone le caratteristiche “

COMPETENZE: l’accompagnatore naturalistico sarà in grado di gestire un gruppo organizzando attività pratiche che coinvolgano attivamente i clienti. Saprà illustrare e valorizzare le emergenze naturalistiche locali e fornire nozioni generali dal punto di vista del folclore, delle tradizioni, della storia, dell’arte, ecc. della zona anche con l’elaborazione di itinerari a carattere naturalistico-escursionistico. Avrà inoltre una conoscenza dell’organizzazione turistica locale e delle strutture ricettive. Sarà in possesso di competenze di base del primo soccorso.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all’estero la cui equivalenza dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Conoscenza di nozioni di zoologia, botanica, geologia, ecologia;
- b) Conoscenza di nozioni generali del territorio piemontese: geografia e aspetti naturalistici;
- c) Buona conoscenza del territorio oggetto del corso, con particolare riferimento alla topografia e all’orientamento e alle caratteristiche dell’ambiente;
- d) Capacità organizzative;
- e) Facilità di espressione e comunicativa;
- f) Nozioni di informatica;
- g) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.4. Per l’espletamento della prova attitudinale l’ente organizzatore nomina un’apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E’ facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell’abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi degli articoli 3, comma 6 e 4 della legge regionale 33/01 , fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 270 ore articolate in 116 ore di teoria e 154 ore di esercitazioni pratiche, oltre a 50 ore di stage.

2.2. Materie e contenuti del corso:

MODULO: LEGISLAZIONE TURISTICA E AMBIENTALE 8 ore

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA: 4 ORE: teoria
Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore turismo.

LEGISLAZIONE AMBIENTALE 4 ORE: teoria
Nozioni di legislazione ambientale, nozioni di organizzazione dei beni ambientali e culturali a livello nazionale, regionale e locale (Sovrintendenze, Musei, Aree protette, ecc); legislazione su caccia e pesca.

MODULO TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI 20 ORE (12 teoria + 8 pratica)

GEOGRAFIA 12 ORE: 4 teoria 8 pratica
Caratteristiche geografiche del Piemonte, con particolare riferimento al territorio oggetto del corso, elementi di geografia fisica.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 4 ORE: teoria
Nozioni di urbanistica, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e ai vincoli edilizi nei territori protetti e non protetti.

LE AREE PROTETTE 4 ORE: teoria
Istituzione, finalità e organizzazione dei Parchi e delle Riserve nazionali e regionali; i concetti di protezione e sviluppo; organi e strumenti individuati dalla legge quadro n. 394/91.

MODULO: SCIENZE NATURALI 126 ore (46 teoria + 80 pratica)

CARTOGRAFIA TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO: 8 ORE: 2 teoria 6 pratica
Lettura e interpretazione delle carte; la carta geografica come strumento professionale; strumenti per la topografia e l'orientamento; attività di orientamento sul territorio.

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA: 20 ORE: 4 teoria 16 pratica

Elementi di geologia generale: costituzione interna della terra, origine e riconoscimento delle rocce; elementi di geologia strutturale; cenni di geologia regionale. Origine ed evoluzione delle forme del paesaggio; il dissesto idrogeologico. Approfondimenti sul glacialismo.

BOTANICA:

38 ORE: 12 teoria 26 pratica

Elementi di botanica generale/sistematica e di fitogeografia, con particolare riferimento alla flora del territorio oggetto del corso. Riconoscimento delle specie vegetali; cenni di micologia, lichenologia, silvicoltura.

ZOOLOGIA ED ETOLOGIA ANIMALE

40 ORE: 16 teoria 24 pratica

Elementi di zoologia generale/sistematica e di zoogeografia, con particolare riferimento alla fauna del territorio oggetto del corso. Elementi di etologia animale: componenti innate e apprese dal comportamento; interazioni sociali, comportamento riproduttivo; comunicazione animale; metodi di studio del comportamento sul campo con proposte pratiche di attività.

NOZIONI DI ECOLOGIA:

12 ORE: 4 teoria 8 pratica

I concetti base dell'ecologia; i biomi terrestri e gli adattamenti degli organismi; le catene alimentari; ecologia di popolazione e delle comunità. I cicli biogeochimici, l'inquinamento, lo smaltimento rifiuti, le tecniche di biomonitoraggio; le energie rinnovabili, il sistema di emissioni zero. Ambienti e biotopi che caratterizzano il Piemonte e in particolare il territorio oggetto del corso.

METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA:

8 ORE: teoria

I concetti base della meteorologia, con riferimento anche alle zone montuose; le previsioni del tempo: acquisizione e interpretazione delle informazioni; sicurezza in montagna in base alle condizioni meteorologiche; i principali elementi che costituiscono i climi locali; variazioni del clima nel passato; effetto serra e riscaldamento globale: Nivologia e rischio valanghe.

MODULO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE 22 ORE

(10 teoria + 12 pratica)

IL TURISMO NATURALISTICO:

2 ORE: teoria

Il turismo naturalistico come risorsa; gli itinerari alla scoperta dei valori naturalistici, ambientali, storici e folcloristici.

ECONOMIA TURISTICA:

12 ORE: 8 teoria 4 pratica

Cenni di economia turistica in Europa, in Italia e in Piemonte, definizione e costruzione di un prodotto turistico, tendenze di mercato e tecniche di marketing, il marketing turistico, strumenti e strategie di marketing; valorizzazione delle tradizioni locali, l'importanza del loro inserimento nell'offerta turistica.

ATTIVITA' UMANE:

8 ORE: 2 teoria 6 pratica

Agricoltura, allevamento, gestione delle foreste: problematiche connesse alle pratiche attuali; i problemi delle aree montane; la selvicoltura tradizionale e naturalistica; approfondimento sulle tradizioni locali e sui problemi del territorio; artigianato ed altre attività produttive tradizionali.

MODULO: STORIA DEL TERRITORIO 18 ORE

(6 teoria + 12 pratica)

**STORIA, ARTE, CULTURA
E FOLCLORE LOCALE:**

18 ORE: 6 teoria 12 pratica

Nozioni di storia, arte, cultura, folclore, usi e tradizioni delle popolazioni piemontesi, con particolare riferimento alla zona di competenza. Adattamenti e rapporti tra storia e paesaggio.

MODULO: TECNICA PROFESSIONALE 76 ORE :
(32 teoria + 44 pratica)

**COMPITI E NORME DI ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE:**

12 ORE: teoria

Responsabilità civile, disciplina della professione, deontologia professionale, norme fiscali; normative di Pubblica Sicurezza. Nozioni di informatica finalizzate all'utilizzo di internet, della posta elettronica, dei programmi di gestione testi in ambito professionale.

SICUREZZA:

6 ORE: 3 teoria 3 pratica

Sicurezza in montagna e negli ambienti terrestri; rischi oggettivi e ,oro valutazione: gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza.

**METODOLOGIE DIDATTICHE E
DI COMUNICAZIONE:**

28 ORE: 4 teoria 24 pratica

Studio dell'utenza, del relativo approccio e delle attività da proporre, con particolare attenzione all'utenza scolastica. Psicologia di gruppo, motivazioni individuali. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; comunicazione; rapporti interpersonali; la gestione dei conflitti e delle tensioni.

**ORGANIZZAZIONE DI UN' ESCURSIONE
E GESTIONE DELLE COMITIVE:**

15 ORE: 3 teoria 12 pratica

Criteri per l'organizzazione di un'escursione o di un soggiorno; tecniche e materiali; il rapporto con il gruppo e con il capogruppo; organizzazione di attività pratiche che coinvolgano in modo diretto i clienti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

5 ORE: teoria

Definizione e scopi, filosofia e metodi. Cos'è un centro di educazione ambientale; l'educazione ambientale e gli Enti pubblici, la realtà del Piemonte.

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO:

10 ORE: 5 teoria 5 pratica

Principali patologie di origine organica o traumatica che possono verificarsi durante un'escursione; intervento dell'accompagnatore naturalistico ed esercitazione di primo soccorso. Cenni di fisiologia umana, alimentazione, attrezzatura per il primo soccorso. L'organizzazione del soccorso in Piemonte e nella zona di competenza; il Soccorso alpino.

2.3 Stage: il periodo di stage deve essere svolto sotto la responsabilità di un professionista abilitato, può essere svolto anche presso Enti o organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore turistico o ambientale, nell'ambito di progetti specifici utili alla preparazione e all'arricchimento professionale.

Lo stage si svolge di norma, all'interno del territorio oggetto del corso. Nel caso di impossibilità di operare in quel territorio, può essere espletato in aree limitrofe. Nell'ambito dello stage devono essere comprese esperienze di affiancamento ed accompagnamento durante l'esercizio della professione. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

2.4. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli

argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso, contestualizzando i contenuti alla realtà territoriale trattata nel corso.

2.5. Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 30 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6. Ambito del corso: il corso tratta in generale tutto il territorio regionale, ma comprende anche un approfondimento su una determinata zona omogenea dal punto di vista naturalistico-ambientale.

2.7. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti riguardano la trattazione teorica delle materie e sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, sentita la Commissione per la prova attitudinale, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

2.7.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di metodologie e tecniche di comunicazione

INDIRIZZO CLASSICO O ARTISTICO esonerano dalla partecipazione lezioni teoriche di storia, arte, cultura, folklore.

INDIRIZZO TURISTICO O ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AMBIENTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia, pianificazione territoriale, ecologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/GEOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia, cartografia, topografia e orientamento, geologia e geomorfologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/BIOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di botanica, zoologia, etologia, ecologia.

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AGRONOMICO-FORESTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di botanica, zoologia, etologia.

INDIRIZZO SCIENZE NATURALI esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di geografia e geomorfologia, botanica, zoologia, etologia, ecologia.

INDIRIZZO INFORMATICO esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence).

2.7.1. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Guida turistica:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso, lingua straniera.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione, primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Accompagnatore Cicloturistico:** credito per legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale, primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti "ad personam" che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3 PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore naturalistico, relativa agli aspetti naturalistici del territorio di approfondimento, con cenni di riferimento alla Regione durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato.

3.1.1. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.3. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso e nel periodo di stage.

3.2 Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ▪ credito valutativo | valutazione massima 20 punti |
| ▪ prova scritta | valutazione massima 50 punti |
| ▪ prova orale | valutazione massima 30 punti |

3.2.1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto almeno 40 punti complessivi nella valutazione della prova scritta sommata al credito valutativo.

3.2.2. Il giudizio di idoneità si consegue con una valutazione complessiva (credito valutativo+prova scritta+prova orale) non inferiore a 60/100.

3.2.3. Ai candidati che risultano idonei l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore naturalistico (o guida escursionistica ambientale).

3.2.4. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente..

3.2.5. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale possono ripetere l'esame orale, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.6. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.7 In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui al punto 3.2.6.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione deve essere necessariamente presente almeno un esperto nelle materie contenute nel modulo "Scienze naturali".

4.3. La Commissione è nominata dalla Provincia, è facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.4. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.5. Nei casi previsti a punto 3.2.6. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori naturalistici di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione devono iscriversi nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione la Provincia verifica il possesso dei requisiti previsti al punto 1.3. e, per gli accompagnatori naturalistici abilitati in altre Regioni, stabilisce le misure compensative necessarie per il riconoscimento dei titoli professionali posseduti, secondo il prospetto riportato al punto 5.2.

5.1.3. In alternativa alle misure compensative è possibile optare per il compimento di un periodo di tirocinio sotto la responsabilità di un accompagnatore naturalistico abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

5.1.4. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.5. Per gli accompagnatori naturalistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. Misure compensative per gli accompagnatori naturalistici provenienti da altre Regioni:

5.2.1. Gli accompagnatori naturalistici che hanno conseguito l'abilitazione in un'altra Regione devono sostenere un esame orale relativo agli aspetti territoriali, naturalistici, alle risorse economiche, storiche, artistiche, culturali, folcloristiche del Piemonte e della zona di approfondimento, dell'organizzazione turistica locale e della ricettività della zona, con cenni di riferimento alla Regione. In alternativa è possibile optare per un tirocinio di almeno 3 mesi nel quale siano state effettuate almeno otto giornate di escursione.

5.3. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 50 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE DI TURISMO EQUESTRE

DEFINIZIONE: "E' accompagnatore di turismo equestre chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi di persone in gite a cavallo. Nell'esercizio della professione può avvalersi anche di equini diversi dal cavallo".

COMPETENZE: L'accompagnatore di turismo equestre sarà particolarmente abile nella tecnica equestre di base e nella gestione del cavallo e, più in generale, degli altri equini. Avrà una buona conoscenza del mondo del cavallo, saprà organizzare un'escursione a cavallo di uno o più giorni, elaborarne l'itinerario, accompagnare ed assistere i propri clienti per tutta la durata dell'escursione. Possiederà conoscenze specifiche della normativa attinente al turismo equestre. Avrà competenze di base del primo soccorso umano e veterinario, avrà inoltre una buona capacità di gestione dei gruppi che accompagna. Sarà in grado di gestire un centro di turismo equestre e di avviare alle attività a cavallo nella massima sicurezza tutti coloro che lo desiderano. Nella pratica della professione sarà in grado di avvalersi anche di equini diversi dal cavallo.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l'ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all'estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti e abilità (può essere svolta in parte sotto forma di test):

- a) Capacità organizzative;
- b) Facilità di espressione e comunicativa;
- c) Pratica del cavallo;
- d) Assetto;
- e) Lavoro in piano;
- f) Lavoro libero alle tre andature;
- g) Passaggio su ostacoli naturali;
- h) Conoscenza del Codice della strada;
- i) Nozioni relative all'allevamento e alla conduzione di equini diversi dal cavallo;
- j) Per i cittadini stranieri buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione

1.3.1. Compimento del 18° anno di età.

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione.

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi previsti dal presente provvedimento ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge regionale 33/01, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai punti 1.1.1., 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 160 ore articolate in lezioni pratiche e teoriche.

2.2. Materie e contenuti del corso:

PRATICA EQUESTRE

35 ORE: 20 teoria 15 pratica

In scuderia: cure e governo del cavallo (uso dei diversi strumenti di lavoro; prime cure al garrese, agli arti, agli zoccoli; controllo della ferratura); in sella: ripresa in maneggio (lavoro alle tre andature, superamento di ostacoli naturali, esecuzione di una ripresa in maneggio); attacco e guida di un cavallo e degli altri equini.

TURISMO EQUESTRE

40 ORE: 15 teoria 25 pratica

Regole di viaggio: codice della strada, norme per cavalli montati ed attaccati, rapporti con la popolazione; organizzazione di un'escursione; pratica di viaggi: esercitazioni in campagna (itinerari su percorsi noti di 25-30km.), almeno due giornate di escursione da 8 ore.

GESTIONE DI UN CENTRO DI TURISMO EQUESTRE

5 ORE

Normative per l'apertura ed il funzionamento di un centro di turismo equestre, organizzazione logistica di un centro, organizzazione ed ottimizzazione del lavoro in scuderia.

SELLERIA

5 ORE

Manutenzione finimenti: pulizia, manutenzione e conservazione del materiale di selleria, piccole riparazioni alla selleria.

MASCALCIA

5 ORE

Anatomia del piede del cavallo; osservazioni sulle malattie causate dalla ferratura, cure allo zoccolo; ferratura; pratica: lavoro con gli attrezzi della ferratura.

IPPOLOGIA

10 ORE

Nozioni di anatomia generale del cavallo; principali malattie, tare, vizi, difetti; nozioni generali sul cavallo, storia e razze; alimentazione ed abbeverata, scelta degli alimenti secchi, regime verde. Conoscenza delle principali qualità organolettiche dei foraggi e modo corretto di somministrazione in funzione del lavoro e delle condizioni del cavallo; prevenzione delle fiaccature al garrese (feltri, coperte); igiene del piede importanza di fare piede a terra.

VETERINARIA

10 ORE

Conoscenza e valutazione morfologica del cavallo, con particolare riferimento al cavallo da sella; determinazione dell'età; conoscenza dei principali apparati (scheletro, arti, muscoli, digerente, respiratorio, circolatorio); tare e principali malattie del cavallo: le

terapie d'urgenza e i diversi tipi di iniezioni; tecniche di fisioterapia. Cenni relativi agli altri equini.

TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO

5 ORE

Conoscenza dei diversi metodi di orientamento (naturali ed artificiali); lettura di una carta topografica.

NOZIONI DI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

10 ORE

L'indice di rischio dell'equitazione; i traumi più comuni; le cause principali di incidenti; norme elementari di previdenza; norme generali di pronto soccorso; nozioni di primo soccorso per i cavalieri a riguardo degli incidenti più comuni; cassetta di pronto soccorso per un viaggio.

LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA:

5 ORE

Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.

TECNICA PROFESSIONALE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE:

10 ORE

Compiti e norme di esercizio dell'attività professionale: responsabilità civile, disciplina della professione, norme fiscali. Il rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni. Nozioni di informatica.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

5 ORE

Nozioni di geografia, flora fauna, arte, storia, folklore e tradizioni del Piemonte.

REGOLAMENTI

15 ORE

Conoscenza dei regolamenti federali delle discipline riconducibili al turismo equestre (endurance e cross), prove pratiche con simulazioni di gara delle suddette discipline; conoscenza teorica e pratica della monta da lavoro e delle competizioni ad essa legate.

2.3 Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

2.4. Requisiti dei centri equestri: le esercitazioni pratiche devono essere svolte in centri equestri dotati delle seguenti attrezzature e caratteristiche:

- a) disporre di un maneggio coperto ed un campo ostacoli;
- b) essere ubicati in località tale da consentire la possibilità di escursioni di almeno una giornata;
- c) avere la disponibilità di cavalli da scuola in proporzione di almeno il 30% del numero degli allievi del corso;
- d) disporre dell'attrezzatura e dei cavalli idonei per l'attività di attacchi.

2.5 Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 20 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.6 Conseguimento congiunto di patenti federali: nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali le suddette materie possono essere integrate

secondo i programmi previsti dalla FISE, analogamente possono essere richiesti particolari requisiti dei docenti.

2.7 Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.

Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale orale e pratico.

2.7.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica o di lingue:

INDIRIZZO TURISTICO/ALBERGHIERO esonerano dalla partecipazione alle materie riguardanti la legislazione e organizzazione turistica;

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative al rapporto con il gruppo, il rapporto con il cliente, il rapporto con le istituzioni; i rapporti interpersonali: motivazione percezione, comunicazione; la gestione dei conflitti e delle tensioni

INDIRIZZO INFORMATICO O SCIENTIFICO (con specializzazione informatica) esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence)

2.7.2. Crediti formativi professionali: coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche disciplinate dalla legge regionale 33/2002 sono esonerati dalla partecipazione alle lezioni di legislazione ed organizzazione turistica, tecnica professionale e tecniche di comunicazione.

Per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti *ad personam* che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE:

3.1 Esame finale: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- Prova orale:
 - 1) topografia e orientamento;
 - 2) veterinaria, ippologia, e giusto impiego del cavallo;
 - 3) alimentazione e abbeverata;
 - 4) mascalcia;
 - 5) selleria;
 - 6) turismo equestre;
 - 7) legislazione ed organizzazione turistica, gestione di un centro di turismo equestre, tecnica professionale e comunicazione, conoscenza del territorio;
 - 8) sicurezza e primo soccorso.
- Prove pratiche:
 - 1) cura e governo del cavallo;
 - 2) saper condurre un cavallo sottomano;
 - 3) saper eseguire gli ordini partecipando ad una ripresa in maneggio;
 - 4) superamento di un breve percorso di campagna di facile svolgimento, con un massimo di 8 – 10 ostacoli di campagna;
 - 5) saper attaccare e guidare un equino.

3.1.1. La prova orale può essere sostituita da una prova scritta consistente in un questionario inerente gli argomenti elencati.

3.1.2. Il superamento della prova orale (o prova scritta) è condizione necessaria per essere ammessi alle prove pratiche.

3.1.3. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.4. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.5. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso.

3.1.6. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA': I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

- | | | |
|----------------------------------|------------------------------|-------------------|
| ▪ credito valutativo | valutazione massima 20 punti | |
| ▪ Prova orale (o prova scritta) | valutazione massima 35 punti | idoneità 21 punti |
| ▪ prova pratica | valutazione massima 45 punti | idoneità 27 punti |

3.2.1. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle due prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore di turismo equestre.

3.2.2. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

3.2.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali il programma d'esame può essere integrato in base alla normativa FISE.

3.2.4. I candidati che hanno superato positivamente la prova orale (o scritta) ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova pratica possono ripetere l'esame pratico, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.5. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.6. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui al punto 3.2.5.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME:

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;
- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione devono essere necessariamente presenti almeno due esperti nelle materie equestri.

4.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali la Commissione può essere integrata in base alla normativa FISE.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di organizzazione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.5. la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia.

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1. Gli accompagnatori di turismo equestre di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco

provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni o altri Stati appartenenti all'Unione europea ai sensi delle vigenti legislazioni locali se i percorsi formativi risultano coerenti con la formazione prevista in Piemonte. Qualora risultino delle carenze relative ad alcune materie, la Provincia può richiedere la frequenza di alcune parti del corso a titolo di misura compensativa, o a scelta del candidato, il compimento di un periodo di tirocinio della durata non superiore a 12 mesi sotto la responsabilità di un accompagnatore di turismo equestre abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori di turismo equestre provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore di turismo equestre da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

ACCOMPAGNATORE CICLOTURISTICO

DEFINIZIONE: “E’ accompagnatore cicloturistico chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone in percorsi cicloturistici, fornendo informazioni generali sul territorio, illustrando le zone di pregio naturalistico e ambientale, i siti di interesse artistico, storico e culturale attraversati, al di fuori degli ambiti di competenza degli accompagnatori naturalistici e delle guide turistiche.”

COMPETENZE: L’accompagnatore cicloturistico sarà in grado di condurre i turisti in percorsi cicloturistici, su diverse tipologie di terreno, utilizzando i mezzi ciclabili adeguati e le protezioni idonee alla tipologia di escursione. Saprà offrire l’assistenza tecnica ciclistica necessaria alla corretta esecuzione dell’escursione. Avrà capacità di gestione del gruppo che accompagna. Saprà fornire notizie di carattere descrittivo ed informazioni utili sulle zone comprese nell’itinerario. Sarà in possesso di competenze di base del primo soccorso.

1. REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI E PER IL CONSEGUIMENTO DELL’ABILITAZIONE:

1.1. Requisiti per l’ammissione ai corsi di qualificazione professionale:

1.1.1. Diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equivalente conseguito all’estero la cui equivalenza deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana;

1.1.2. Per i cittadini stranieri: buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;

1.1.3. Superamento di una prova di selezione attitudinale finalizzata all’accertamento del possesso dei seguenti requisiti che può essere svolta in parte sotto forma di test e integrata da una prova pratica su bicicletta:

- a) Conoscenza di nozioni generali di tecnica ciclistica;
- b) Conoscenza di nozioni generali di orientamento;
- c) Conoscenza di nozioni generali sul territorio piemontese, con riferimenti al territorio oggetto del corso;
- d) Conoscenza del codice della strada;
- e) Capacità organizzative e comunicative;
- f) Dimostrazione pratica di conduzione della bicicletta consistente in esercizi propedeutici e specifici, tipo campo scuola;
- g) Per i cittadini stranieri, buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

1.1.4. Per l’espletamento della prova attitudinale l’ente organizzatore nomina una apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

Nelle prove attitudinali, ai fini dell’ammissione ai corsi per accompagnatore cicloturistico, la commissione può essere integrata da un rappresentante della Federazione Ciclistica Italiana (di seguito: FCI).

E’ facoltà della Provincia integrare la suddetta commissione con un suo rappresentante.

1.2. In relazione a specifiche esigenze di carattere organizzativo o in occasione di eventi particolari possono essere individuati dalla Provincia criteri di priorità o percentuali di posti riservati in relazione a residenza o domicilio, età e situazione lavorativa.

1.3. Requisiti per il conseguimento dell'abilitazione:

1.3.1. Compimento del 18° anno di età;

1.3.2. Frequenza del corso di qualificazione e superamento della prova finale con conseguimento del giudizio di idoneità per il rilascio dell'attestato di abilitazione;

1.3.3. Si prescinde dalla frequenza del corso nei casi, previsti dal presente provvedimento, di ammissione diretta all'esame finale e di riconoscimento dei titoli professionali, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1.1.1; 1.1.2.

2. PROGRAMMA DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE

2.1. Durata del corso: 270 ore, articolate in 122 ore di teoria e 148 ore di pratica.

2.2 Materie e contenuti del corso:

LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE

TURISTICA ED AMBIENTALE:

15 ORE teoria

Nozioni legislazione e organizzazione turistica: normativa statale ed europea attinente al turismo; legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, professioni turistiche, cenni sulla disciplina delle strutture ricettive ed agenzie di viaggio. Operatori, enti associazioni consorzi turistici del territorio.

Nozioni di legislazione ed educazione ambientale: legislazione statale e regionale su parchi e aree protette; definizione e scopi dell'educazione, cos'è un centro di educazione ambientale.

TECNICA PROFESSIONALE:

60 ORE: 25 teoria 35 pratica

Compiti e norme per l'esercizio della professione: responsabilità civile professionale, norme fiscali ed amministrative; didattica e animazione, deontologia professionale, codice della strada, cartografia, topografia, orientamento, uso degli strumenti satellitari di georeferenziazione, meteorologia, gestione del servizio di accompagnamento in bicicletta, informatica finalizzata all'ambito professionale ed all'utilizzo di internet.

COMUNICAZIONE:

20 ORE: 10 teoria 10 pratica

Il rapporto con il gruppo, il rapporto interpersonale con il cliente-turista, con i fornitori di servizi, con le istituzioni, dinamiche di gruppo, gestione delle tensioni e dei conflitti; cenni di marketing turistico.

TECNICA CICLISTICA:

80 ORE: 25 teoria 55 pratica

Tipologie del mezzo su due ruote, meccanica ciclistica, tecniche specifiche di pratica ciclistica.

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE:

80 ORE: 40 teoria 40 pratica

Conoscenza del territorio piemontese dal punto di vista delle risorse ambientali, naturalistiche, culturali, artistiche e produttive ed enogastronomiche, con particolare riferimento al territorio oggetto del corso; conoscenza teorica e pratica dei percorsi cicloturistici anche attraverso uscite sul territorio.

**ELEMENTI SULLA SICUREZZA
E PRIMO SOCCORSO**

15 ORE 7 teoria 8 pratica

Regole sull'accompagnamento in sicurezza su itinerari cicloturistici, i traumi più comuni, le cause principali di incidenti, norme generali di primo soccorso, la cassetta di pronto soccorso da viaggio.

2.3. Requisiti dei docenti: rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso, contestualizzando i contenuti alla realtà territoriale trattata nel corso. Nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali i docenti dovranno possedere un'adeguata qualifica per l'insegnamento delle materie previste dalla patente federale

2.4 Partecipanti al corso: il numero massimo di partecipanti ammissibili al corso è di 24 allievi. Eventuali corsi caratterizzati da un numero superiore di allievi dovranno essere articolati in più sessioni.

2.5. Conseguimento congiunto di patenti federali: nel caso di corsi che prevedono anche il conseguimento di patenti federali, le suddette materie possono essere integrate secondo i programmi previsti dalla FCI.

2.6. Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo *scolastico*, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o *professionale*, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso, sentita la Commissione per la prova attitudinale, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo. Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso.

2.6.1. Crediti formativi scolastici: vengono accreditati a coloro che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma di laurea o un diploma universitario o una laurea oppure un corso di qualificazione o specializzazione professionale in uno dei seguenti indirizzi, oltre a corsi certificati di informatica:

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a metodologie e tecniche di comunicazione

INDIRIZZO TURISTICO O ALBERGHIERO: esonerano dalla partecipazione alle lezioni relative a legislazione e organizzazione turistica

INDIRIZZO SCIENTIFICO/AMBIENTALE esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a legislazione ed educazione ambientale

INDIRIZZO GEOLOGICO esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche relative a geografia, cartografia, topografia, orientamento, geologia

INDIRIZZO INFORMATICO esonerano dalla partecipazione alle ore di informatica. La valutazione dei corsi di informatica viene effettuata secondo il metodo delle scale di valutazione ECDL (European Computer Driving Licence)

2.6.2. Crediti formativi professionali: sono riconosciuti, secondo il seguente schema, a coloro che sono già stati abilitati in Piemonte all'esercizio di una delle professioni turistiche:

- **Accompagnatore turistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Guida turistica:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso, lezioni teoriche territorio e sue risorse.
- **Accompagnatore naturalistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso, lezioni teoriche territorio e sue risorse.
- **Animatore Turistico:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Accompagnatore di Turismo equestre:** credito per legislazione e organizzazione turistica, comunicazione, compiti e norme per l'esercizio della professione, elementi di primo soccorso.
- **Altre professioni:** per i maestri di sci, le guide alpine, i direttori tecnici di agenzia di viaggio e nel caso di eventuali altre professioni turistiche individuate ai sensi della legge regionale 33/01, sono riconosciuti crediti *ad personam* che consentono l'esonero dalla frequenza delle lezioni riguardanti materie contenute nel percorso di formazione professionale della qualifica già acquisita.

2.6.3. Sono riconosciuti crediti *ad personam* anche nel caso del possesso di patenti federali rilasciate dalla FCI, sulla base delle conoscenze certificate dalla FCI medesima.

2.6.4. In via transitoria coloro che hanno frequentato corsi di formazione per "accompagnatore cicloturistico" organizzati in collaborazione con la FCI e approvati dalla Provincia ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995 n. 63 e s.m.i. antecedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento, viene accreditato l'intero corso e sono ammessi direttamente all'esame finale.

3. PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

3.1. Esame finale: Al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- prova scritta sulle materie oggetto del corso consistente in un questionario a risposte aperte e chiuse;
- prova orale comprendente una breve disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di accompagnatore cicloturistico, relativa alla conoscenza del territorio e dei percorsi cicloturistici, durante la quale saranno valutate anche le capacità divulgative acquisite dal candidato;

- prova pratica di tecniche di accompagnamento cicloturistico. Tale prova può essere condotta unitamente alla prova orale, nel caso di simulazione pratica di accompagnamento.

3.1.1. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

3.1.2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

3.1.3. Ai fini del conseguimento di patenti federali il programma d'esame è integrato in base alla normativa della FCI.

3.1.4. Al termine del corso ad ogni allievo viene assegnato un credito valutativo consistente in una valutazione dei risultati ottenuti durante la frequenza del corso.

3.1.5. La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di IDONEITA' o NON IDONEITA'.

3.1.6. I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alle prove orali.

3.2. Valutazione: la valutazione finale è espressa in centesimi secondo il seguente punteggio:

▪ Credito valutativo	valutazione massima 20 punti
▪ Prova scritta	valutazione massima 30 punti
▪ Prova orale	valutazione massima 25 punti
▪ Prova pratica	valutazione massima 25 punti

3.2.1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto almeno 30 punti complessivi nella valutazione della prova scritta sommata al credito valutativo.

3.2.2. Ai candidati che conseguono il giudizio di idoneità nelle tre prove e raggiungono complessivamente il punteggio minimo di 60 punti l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione di accompagnatore cicloturistico.

3.2.3. Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente

3.2.4. I candidati che hanno superato positivamente la prova scritta ma non hanno ottenuto l'idoneità nella prova orale e/o nella prova pratica possono ripetere l'esame non superato, previa richiesta degli stessi, entro il termine di tre anni dal conseguimento dell'idoneità parziale. E' consentita l'iterazione non più di due volte nell'arco del triennio.

3.2.5. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto l'esame o una parte di esso, sono ammessi ad un esame di fine corso.

3.2.6. In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai candidati di cui ai punti 2.6.4. e 3.2.5.

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESAME

- Un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- Tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame, dei quali uno è un funzionario della Provincia, uno è designato dall'ente organizzatore del corso e il terzo è individuato tra i docenti del corso;

- Un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- Un segretario designato dalla Provincia.

4.1. Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

4.2. Nella Commissione devono essere necessariamente presenti un esperto della materia "territorio e sue risorse" ed un esperto della materia "tecnica ciclistica".

4.3. Ai fini del conseguimento congiunto di patenti federali la Commissione è integrata in base alla normativa della FCI.

4.4. La Commissione è nominata dalla Provincia. E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti. Competono all'ente organizzatore del corso tutti gli oneri ed adempimenti relativi all'organizzazione della sessione di esame.

4.5. Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

4.6. Nei casi previsti al punto 3.2.5 la Commissione si riunisce in forma ristretta, con la presenza di:

- un dirigente della Provincia o suo delegato, che la presiede;
- un esperto per ciascuna materia oggetto dell'esame;
- un esperto designato dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- un segretario designato dalla Provincia

5. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI E MISURE COMPENSATIVE:

5.1. Esercizio stabile della professione:

5.1.1 Gli accompagnatori cicloturistici di altre Regioni o di altri Stati esteri che intendono esercitare stabilmente in Piemonte la professione sono iscritti nell'elenco provinciale di cui all'art 7, della L.R. 33/01, previa verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 1.3.

5.1.2. Ai fini di tale iscrizione sono validi i titoli di abilitazione o idoneità professionale conseguiti presso altre Regioni o Province autonome o Stati membri dell'Unione europea ai sensi delle vigenti legislazioni locali se i percorsi formativi risultano coerenti con la formazione prevista in Piemonte. Qualora risultino delle carenze relative ad alcune materie, la Provincia può richiedere la frequenza di alcune parti del corso a titolo di misura compensativa, o a scelta del candidato, il compimento di un periodo di tirocinio della durata non superiore a 12 mesi sotto la responsabilità di un accompagnatore cicloturistico abilitato che al termine del tirocinio dovrà predisporre una relazione sull'esito del tirocinio stesso, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 09.11.2007 n. 206.

5.1.3. Per il riconoscimento dei titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

5.1.4. Per gli Accompagnatori cicloturistici provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea si applicano le disposizioni del D.P.R. 31.8.1999 n. 394.

5.2. L'esercizio temporaneo e occasionale della professione di accompagnatore cicloturistico da parte di professionisti provenienti da Paesi dell'Unione europea è soggetto alle disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO: I corsi di aggiornamento hanno la durata di 20 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale.

RIEPILOGO DELLE DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE PROFESSIONI

Prova di selezione attitudinale: per l'espletamento della prova attitudinale l'ente organizzatore nomina un'apposita commissione composta da almeno tre esperti nelle materie del corso, scelti, di norma, tra i docenti del corso stesso.

E' facoltà della Provincia integrare la Commissione con un proprio rappresentante

Titoli di studio esteri: l'equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

Candidati madrelingua: ai fini dell'esonero dal colloquio (o conversazione) in lingua straniera previsto per le professioni di guida turistica e accompagnatore turistico sono considerati madrelingua i candidati che, indipendentemente dal Paese di nascita o dalla nazionalità dei genitori, abbiano conseguito nella lingua madre almeno un titolo di studio equivalente alla scuola secondaria di secondo grado.

Crediti formativi: consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti indicati per ogni singola professione nel presente provvedimento e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.

E' inoltre previsto il riconoscimento di crediti *ad personam* basati sulle singole competenze dell'allievo, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

I crediti formativi sono riconosciuti dall'ente organizzatore del corso su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata contestualmente alla domanda di ammissione al corso.

E' facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo. Il riconoscimento dei crediti formativi di norma non esonera dalla partecipazione all'esame finale, fanno eccezione i casi specificati per le singole professioni nel presente provvedimento.

I crediti riconosciuti non possono superare il 90% delle ore complessive del corso, con esclusione delle ore di stage.

Esame finale. Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

Ammissione diretta all'esame. Coloro che, a seguito del riconoscimento di crediti formativi, o del conseguimento di idoneità parziale, ovvero in applicazione di misure compensative devono sostenere soltanto una parte di esame, sono ammessi ad un esame di fine corso.

In casi eccezionali è facoltà della Provincia organizzare un'apposita sessione di esame riservata esclusivamente ai suddetti candidati o ai colloqui previsti ai sensi della L. 40/2007, art. 10, comma 4 per le professioni di guida turistica e accompagnatore turistico

Ai candidati ammessi direttamente all'esame può essere richiesto il pagamento di una quota di partecipazione a copertura delle spese di gestione dell'esame stesso.

Attestati di idoneità Ai candidati che conseguono il giudizio l'Ente organizzatore consegna un attestato di abilitazione alla professione.

Gli attestati sono predisposti dallo stesso Ente organizzatore utilizzando l'apposito modello approvato dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95, rilasciato dalla Provincia territorialmente competente.

Esercizio temporaneo e occasionale delle professioni turistiche: si applicano le disposizioni. del D.lgs. 9 novembre 2007 n. 206 per i cittadini appartenenti a Paesi dell'Unione europea.

Corsi di aggiornamento: vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di qualificazione. I corsi sono organizzati, anche su iniziativa della Provincia, dai soggetti individuati dalla legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i. e sono riconosciuti dalla Provincia. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.. Ai fini dell'aggiornamento è valida la frequenza di corsi riconosciuti da una Provincia diversa da quella in cui si è iscritti nell'elenco professionale, ad eccezione delle guide turistiche, che di norma frequentano i corsi di aggiornamento nella Provincia di competenza.

Durata dei corsi: Il monte ore dei corsi di formazione e di aggiornamento è da intendersi come standard minimo del percorso formativo o di aggiornamento, pertanto può essere ampliato in relazione a specifiche esigenze. In questi casi il minimo di frequenza necessario ai fini dell'ammissione all'esame finale o del rilascio dell'attestato di frequenza è stabilito ai sensi della L.R. 63/95, purchè non si scenda al di sotto dell'80% del monte ore minimo obbligatorio stabilito dal presente provvedimento per ogni singola professione.

Decorrenza: le disposizioni del presente provvedimento si applicano a decorrere dall'anno formativo 2009-2010, ad eccezione delle disposizioni di attuazione del D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007, art. 10, comma 4 e dei casi in cui i candidati sono ammessi direttamente all'esame, che sono applicabili dall'entrata in vigore del provvedimento medesimo.